



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Via U. Foscolo, 10 Tel. 091740 8361-8362-8363

E-mail quartacommissione@comune.palermo.it



400°
Festino
di Santa
Rosalia
1624 — 2024

VERBALE N. 74 del 15.04.2024

Approvato il 15.04.2024

Convocazione n. 41 del 29.03.2024;

1° appello ore 08:30 - 2° appello ore 09:30

| CONSIGLIERI IV | Assente Presente | ORA ENTRATA | ORA USCITA | ORA ENTRATA | ORA USCITA | ORA ENTRATA | ORA USCITA |
|----------------------------|---------------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|
| Imperiale Salvatore | P | 09:30 | 10:50 | | | | |
| Randazzo Antonino | P | 09:30 | 10:30 | | | | |
| Canzoneri Germana | P | 09:50 | 10:50 | | | | |
| Piccione Teresa | P | 09:30 | 10:50 | | | | |
| Rappa Giovanna | P | 10:10 | 10:50 | | | | |

L'anno duemila ventiquattro, il giorno quindici del mese di Aprile, alle ore 09:30 in seconda convocazione nella sede istituzionale della IV Commissione Consiliare, in Via Ugo Foscolo n.10, sono presenti i Consiglieri Imperiale, Piccione e Randazzo, assistiti dal Segretario Dr. Giuseppe Ciruolo.

Il Presidente Imperiale, fatto l'appello e avendo raggiunto il quorum legale, dichiara la seduta aperta alle ore 09:30.

Argomenti odierni da trattare:

1. *Comunicazioni del Presidente;*
2. *Affidamento familiare domiciliare, anziani;*
3. *Varie ed eventuali.*

Il Presidente Imperiale ringrazia gli ospiti partecipanti ai lavori odierni, nelle persone di: Assessore Rosalia Pennino, Dr. Lucia Di Gioia, Dr.ssa Teresa Riggi e chiede di dibattere sul progetto di affidamento domiciliare delle persone anziane.

Dopo una breve presentazione del Progetto da parte del Presidente Imperiale, la Consigliera Piccione riferisce che il progetto è stato già utilizzato

in passato nella regione Veneto.

Interviene la Dr.ssa Gioia che entra nell'argomento, spiegando approfonditamente che questo servizio di affido non necessita di autorizzazioni presso l'amministrazione, come servizio socio-sanitario nel sostegno della vita quotidiana.

La metodologia è abbastanza nota ed applicata:

Analisi della domanda, per comprendere la tipologia di servizio richiesto;

Visita domiciliare per comprendere lo stato di fatto generale del richiedente e per proporre la tipologia più corretta e confacente per l'anziano del servizio.

Definizione del progetto , ovvero stabilire se l'anziano è in grado di avere un supporto familiare oppure no, e comprendere approfonditamente il servizio da applicare (accompagnare dal parrucchiere o fare una passeggiata, accompagnare per visite mediche, etc. ovvero contrastare la malattia sociale determinata dalla solitudine).

Stipulazione di piccolo accordo di piccolo affido o affido di supporto tra le parti come patto di affidamento sociale della persona anziana, con monitoraggio del servizio alla persona da rendere e/o reso, che eviti il ricovero presso strutture pubbliche o residenze per anziani private.

Il monitoraggio è reso da una equipe multi funzionale costituita da personale altamente specializzato in tutte le branche di intervento; dal monitoraggio in seguito viene redatta una relazione esplicativa sul servizio reso.

I costi generali sono abbastanza contenuti, e l'argomento viene approfondito con cifre alla mano.

Il Presidente Imperiale mette in evidenza che in Sicilia questo servizio non è presente e mai fino ad oggi discusso, ma che è davvero socialmente rilevante e propone di fare un regolamento ad hoc.

La Dr.ssa Gioia continua a descrivere i vantaggi sociali ed economici di questo progetto.

I destinatari dell'affido sono persone anziani o adulte autosufficienti, o con handicap, ma che vivono in stato indigente, con problematiche di solitudine.

Gli affidatari possono essere giovani maggiorenni, famiglie disponibili e

in genere tutte le persone che siano propense ad aiutare il prossimo.

In generale il progetto è rivolto a tutte le persone autosufficienti che non riescono a compiere da sole una condizione e una qualità minima di vita decenti.

L'Assessore Pennino dimostra un grande interesse per l'iniziativa, che andrebbe ad integrare e colmare un vuoto sui servizi resi dalla municipalità, argomento che viene esposto molto approfonditamente, ed è d'accordo a formulare un regolamento specifico per distinguerlo operativamente da altri servizi sociali.

L'Assessore propone di iniziare una sperimentazione su questo tema, anche per comprendere meglio e specificatamente, le modalità di intervento, i costi e le modalità operative su funzione specifica, anche sottoponendo il progetto all'ASP.

Si approfondiscono ulteriormente altre argomentazioni integrative alle finalità progettuali.

Il Presidente Imperiale, concluso il dibattito odierno, saluta congedando gli ospiti intervenuti e incarica il segretario di allegare una copia del progetto al presente verbale e di dare lettura del presente verbale, che letto è approvato all'unanimità dei presenti, e alle ore **10:50** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Dr. Giuseppe Ciraolo



Il Presidente
Cons. Salvatore Imperiale



l'ETS Anziani a casa propria dall'utopia alla realtà è una rete di ODV e Amici

“L'affido è un servizio sociosanitario che assicura attraverso l'integrazione familiare e sociale, anche per brevi periodi, il sostegno nella vita quotidiana ed è finalizzato, oltre che ad evitare il ricovero inappropriato in strutture residenziali a rimuovere possibili cause di disagio sociale”

(L.R.V. n.3/2015, art.2)



l'ETS Anziani a casa propria dall'utopia alla realtà è una rete di ODV e Amici

Info: Via Monte di Pietà N.3 -35121Padova, +39 329 988 6459, www.anzianiacasapropria.com,
anzianiacasapropria.g@gmail.com c/o G. Di Gioia, Via Vitt. Emanuele, N.84 -90133Palermo(PA)

*"L'affido è un servizio sociosanitario che assicura attraverso l'integrazione familiare e sociale, anche per brevi periodi, il sostegno nella vita quotidiana ed è finalizzato, oltre che ad evitare il ricovero inappropriato in strutture residenziali a rimuovere possibili cause di disagio sociale"
(L.R.V. n.3/2015, art.2)*

ITER DEL PERCORSO AFFIDO:

- Arrivo della segnalazione, diretta o indiretta:** definizione dei bisogni, del tipo di Affidato, dei compiti, dei giorni e degli orari;
 - Prima visita domiciliare:** definizione tipologia di Affidato, abbinamento del beneficiario con l'affidatario in base a specifiche esigenze della persona;
 - Definizione del progetto sociosanitario personalizzato e avvio della sperimentazione;**
 - Monitoraggio:** valutazione dell'andamento dell'Affidato, revisione dei compiti, degli orari e feedback raccolti dal beneficiario dell'affido (i tutor addetti al monitoraggio sono componenti dell'équipe multiprofessionale e interistituzionale di Anziani a casa propria e consegnano un breve rapporto scritto)
- (p.22)

Allegato 2

TRATTI DEL "Regolamento del Progetto "Affido Territoriale Integrato dell'Anziano e dell'Adulto in difficoltà a permanere nella propria casa"

1. Finalità

L'Affido Territoriale Integrato dell'Anziano, e dell'adulto in difficoltà, pur non essendo ancora disciplinato da una normativa nazionale, costituisce un Modello socioassistenziale profondamente innovativo e alternativo alle Politiche Sociosanitarie Territoriali tuttora in vigore. Esso si basa sulla disponibilità di famiglie e di singoli individui, idonei ad assumersi l'impegno a rispondere alle esigenze delle persone loro affidate.

Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **creare una nuova famiglia all'anziano e all'adulto** solo e con difficoltà psicofisiche e relazionali, al fine di promuoverne le potenzialità e far sì che diventi protagonista attivo e solidale;
- **realizzare nuovi modelli culturali di riorganizzazione territoriale e familiare** a favore degli anziani e degli adulti in difficoltà, nell'ottica del "Prenderci Cura".

2. Destinatari dell'Affido

a) Affidati

- Persone anziane e adulte autosufficienti ma con situazione di grave disagio sociale, per le quali sia risolutiva l'esperienza dell'Affido;
- Persone anziane e adulte che vivono da sole, affette da patologie e/o invalidità che comportano la riduzione o la perdita dell'autosufficienza, anche temporaneamente;
- Persone anziane e adulte parzialmente autosufficienti o non autosufficienti i cui familiari, pur essendo presenti, per comprovati impedimenti (età, salute, lontananza, etc.), non sono in grado di fornirsi un'adeguata assistenza;
- Persone anziane e adulte gravemente non autosufficienti, che pur essendo supportati dai familiari, per le condizioni di particolare disagio, richiedono ulteriori e appropriati interventi di sostegno.

b) Affidatari

- Tutte quelle persone giovani, anziane, adulte e famiglie che possono offrire condizioni favorevoli alla realizzazione dell'Affido e che presentano:
 - forte motivazione alla solidarietà umana e sociale;
 - propensione al servizio, anche umile, verso chi è umanamente e socialmente più svantaggiato;
 - equilibrio psicofisico e relazionale (es. A.M.);
 - disponibilità a mettersi in discussione attraverso il confronto periodico con operatori e/o altri aspiranti all'Affido e successivamente con gli Affidati;
 - desiderio di mettere a frutto, doti, competenze professionali, risorse logistiche e mezzi propri.

Al fine di garantire il corretto uso e la buona riuscita di questo Modello operativo, sia i candidati all'Affido che gli aspiranti Affidatari (secondo modalità e tempi differenziati) parteciperanno a corsi di formazione all'inizio del percorso ed in itinere; l'operato, inoltre, sarà sottoposto a periodica verifica individuale e di gruppo da parte di un'Équipe preposta a tale compito.

=====

7. Criteri per l'idoneità degli Affidatari:

- essere in grado di comprendere e accettare la condizione delle persone anziane e adulte e il loro modello di vita;
- godere di buono stato di salute ed avere un'età compresa indicativamente tra i 18 e i 65 anni;
- avere maturato esperienza preferibilmente nel settore dell'assistenza agli anziani e agli adulti in difficoltà;
- trovarsi in regolare situazione abitativa, nel caso di disponibilità all'affido in convivenza presso l'abitazione dell'Affidatario;
- regolarità sotto il profilo penale documentata attraverso certificato penale generale e certificato dei carichi pendenti;
- per i cittadini stranieri, possedere un regolare permesso di soggiorno.

8. Obblighi dell'Affidato e dell'Affidatario

In particolare l'Affidatario ha l'obbligo di:

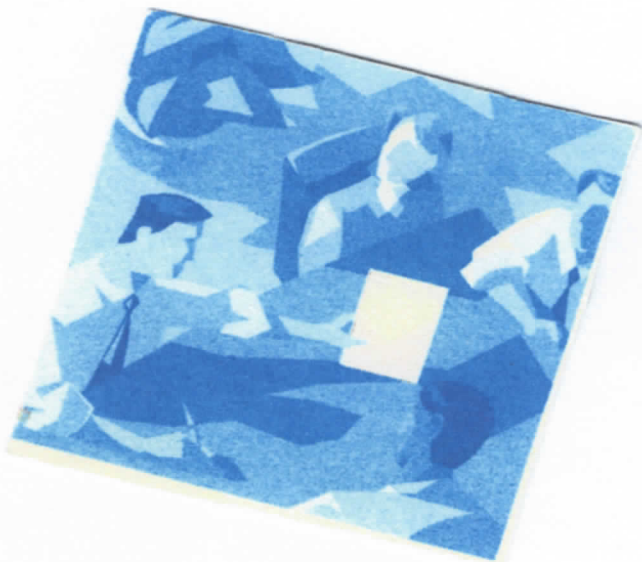
- prendere i necessari provvedimenti d'urgenza in caso di pericolo di vita per l'anziano e dell'adulto, diretti ad attuare gli interventi medici necessari (118), dandone immediata comunicazione agli operatori suddetti;
- curare e mantenere i rapporti con eventuali familiari senza richiedere in nessun caso, né ad essi né all'interessato, alcuna somma a qualsiasi titolo;
- predisporre eventuali sostituzioni in caso di periodi di sua assenza o impossibilità temporanea ad adempiere gli impegni assunti, dandone tempestiva comunicazione all'Associazione "Anziani a casa propria" che informerà il Servizio Sociale e i familiari.

È facoltà dell'Affidato e dell'Affidatario di recedere dall'Affido in qualsiasi momento, previa comunicazione all'Associazione "Anziani a casa propria"; l'Associazione chiederà all'Équipe di individuare nuove forme di intervento ed i relativi tempi. In ogni caso l'Affido termina entro e non oltre trenta giorni dalla revoca o dal recesso.

p. L'UFFICIO AFFIDO

la presidente dell'Associazione Capofila dei Progetti Affido dell'anziano e dell'adulto in difficoltà e nel Condominio.

Dott.ssa gdg +39 3299886459



L'équipe, predispone la stesura di una relazione periodica semestrale o annuale, di valutazione-verifica del Progetto realizzato e fornisce un resoconto del lavoro svolto

APPENDICE:

una nuova alleanza tra generazioni

L'affido dell'anziano e dell'adulto

in difficoltà, istruzioni per l'uso...

• **Tipologie di affidi**

- **Piccoli affidi:** prendersi cura di un anziano o di un adulto in difficoltà, ancora capace di autogestirsi

- **Affido di supporto:** l'anziano o l'adulto, capace di vivere solo nella propria casa, viene sostenuto dall'affidatario che si prende totalmente cura di lui, direttamente o con l'aiuto dei servizi pubblici e privati

- **Affido in convivenza:** l'anziano o l'adulto, privo di autonomia e/o incapace di autogestirsi, ospita l'affidatario nella propria casa o viene accolto presso l'abitazione dell'affidatario. L'affidatario si impegna a provvedere a tutte le necessità dell'affidato, direttamente o con il supporto di altri servizi ed aiuti

- **Affido temporaneo di sollievo alla famiglia di origine:** adatto per far fronte ad esigenze temporanee della o delle persone che si possono trovare in condizione di difficoltà per un tempo limitato; può essere di supporto o in convivenza a seconda delle necessità

L'affidatario riceverà un compenso economico che sarà determinato dall'équipe multiprofessionale e interistituzionale. L'équipe valuterà periodicamente l'esperienza dei singoli affidi e fornirà il supporto necessario.

Es di pagamenti:

| | | | |
|----------------------------|---|-----|---------------|
| -Piccolo Affido..... | € | 150 | lorde mensili |
| -Affido di Supporto..... | € | 300 | “ “ |
| -Affido in Convivenza..... | € | 80 | “ “ |

SE VUOI ESSERE AFFIDATO O AFFIDATARIO CONTATTACI:

SONO ATTIVI LA “BANCA DATI” E LO “SPORTELLO AFFIDIAMOCI”

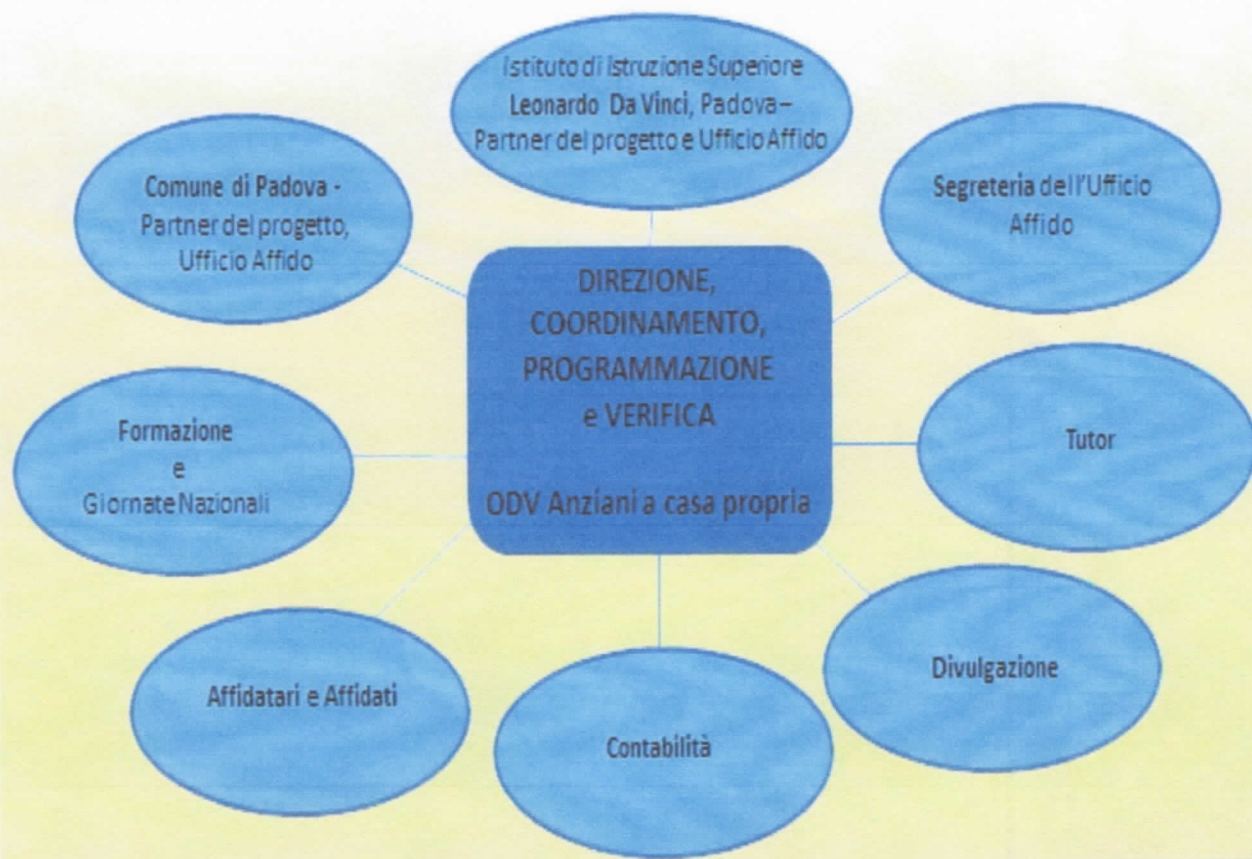
Info: www.anzianiacasapropria.com anzianiacasapropria@pec.com anzianiacasapropria.g@gmail.com +39 3299886459

I PARTNER DEL PROGETTO REGIONALE AFFIDO DELL'ANZIANO E DELL'ADULTO IN DIFFICOLTA' II° ANNO DI SPERIMENTAZIONE



DIREZIONE

UFFICIO AFFIDO TERRITORIALE INTEGRATO DELL'ANZIANO
E DELL'ADULTO IN DIFFICOLTA'



Info: WWW.anzianiacasapropria.com anzianiacasapropria.g@gmail.com anzianiacasapropria@pec.com,
+393299886459 **CF 92152110281**